



ANNO XVI - GENNAIO 2019 - www.fuoriporta.info - direttore@fuoriporta.info

Direttore Resp.: Michele Lauriola Aut. Trib. di Lucera n. 108 del 28.10.2002 - info: 0884.991075

### L'editoriale

di Michele Lauriola

Ci sono notizie che testimoniano quotidianamente, insensibilità, cattiveria, egoismo e molto individualismo, forse tra i mali minori in questa valle di lacrime.

Ci sono notizie che ti fanno sentire «umano», più vicino al prossimo.

Penso a Davide e mi sento stranamente orgoglioso, penso a Franco e volgo lo sguardo al cielo in cerca dei suoi preziosi consigli, leggo di Alessandro che mi spinge a credere che la scienza sarà sempre un'ottima alleata.

E poi tanti giovani vichesi, come Pietro, che mostrano tutto il loro valore professionale e si fanno largo all'estero con maestria e passione.

E nel pensare troppo, incespico nelle bassezze umane tra chi si contende primati, chi si arroga diritti e chi dimentica che siamo mortali.

Sì, semplici e comuni mortali.

La bellezza se non salverà il mondo, servirà almeno (lo spero) a dargli un volto, un'anima, una speranza.

Noi abbiamo tante bellezze da rispolverare, preziose testimonianze del passato che possono, devono essere motivo di attrattiva e di interesse per far visita al paese dell'amore.

Bellezze non tanto nascoste, che aspettano in silenzio il loro momento di notorietà collettiva. Penso ai motivi architettonici del centro storico, unici e sorprendenti.

Penso alle torri della cinta muraria, alle porte di accesso ai quartieri, dove c'era sempre un cortile per la sosta o il pagamento della gabella, penso ai cinque sottopassaggi, quattro con soffitto in legno.

Partendo dalla Portella di Fuoriporta. attraverso i «Vucculi» e i vicoli più suggestivi, sono certo riusciremo a sorprendere anche i più preparati e attenti cultori dei borghi antichi, magari con l'aiuto del prezioso lavoro di ricerca elaborato dal prof. Gianni De Maso, a giorni fruibile a tutti.

Vi invito fortemente alla lettura. Spesso di parla di sogni...



## Gioia. Gioia. Gioia.

Grazia D'Altilia



L'astrattezza dei sentimenti, talvolta, trova evidente "concretezza". È così che diventa più semplice comprendere il significato di termini che non hanno un corrispondente oggetto da toccare, vedere, odorare, udire. Per fortuna, la vita offre degli esempi chiari e forti. Tanto forti da coinvolgere tutti i sensi insieme. Tanto forti da penetrare in una parte di noi che, forse, aspetta solo di essere svegliata.

Gioia. È la gioia, l'astrattezza in questione. È la gioia, il termine in questione. È la gioia che si è svegliata e che ha riempito una parte di noi.

Ha cominciato già a destarsi all'inizio di dicembre quando Davide Vergura aveva condiviso la bellissima notizia nel nostro gruppo Fratres, di cui egli stesso fa parte integrante.

Era risultato compatibile e quindi, a tutti gli effetti, poteva essere donatore di midollo Bisognava solo definire le ultime procedure, per passare poi all'azione. E "l'azione" porta la data del 10 gennaio 2019, giorno in cui Davide ha donato una nuova possibilità di vita ad una bimba, affetta da leucemia di cui non è dato sapere il nome, come vuole la regola della donazione.

continua in seconda pagina



## **Aspettando** san valentino

don Gabriele Giordano

LA SCELTA - Da quattrocento anni, la presenza protettrice e benefica di san Valentino veglia, silenziosa e immutata, questa cittadina garganica.

Le motivazioni della scelta di questo prete e martire del terzo secolo d. C. sono da attribuire alla delegazione cittadina di quattro secoli fa che, visitando le catacombe romane, aveva il compito di cercare un nuovo patrono, il cui "dies natalis" si potesse festeggiare nel periodo maggiormente produttivo per Vico del Gargano.

Narra la storia, intrecciata alla leggenda, che la scelta sia stata reciproca: mentre la scelta sia stata reciproca: mentre la delegazione si informava su identità e data delle sante reliquie nelle catacombe, il simulacro del Santo martire toccò uno di loro destandone la curiosità provvidenziale: san Valentino aveva scelto i vichesi, e ai vichesi stava bene la data in cui festeggiarlo: il 14 febbraio.

IL TEMPO - Un giorno Satana decise di incrementare il valore delle sue cattive azioni. Radunò i capi dipartimento e lo stato maggiore della, "infernale divisione di propaganda e pubblicità", per escogitare nuove campagne di tentazioni e tranelli per gli uomini. Soprattutto voleva ad ogni costo, con vera perfidia, distruggere nel cuore degli uomini e delle donne distruggere nei cuore degli uomini e delle donne il senso della vita! "Dì loro che Dio non esiste!", propose un diavolo. Satana sbuffò: "Vorrei qualcosa di meno ovvio!". "Dì loro che nessuna delle loro azioni avrà delle conseguenze!", consigliò un altro. Satana scosse il capo: "Lo pensano già da soli!". Un terzo suggerì: "Dì loro che si sono talmente allontanati dalla retta via, and poportive il proportive di conseguenze indicto. che si sono talmente allontanati dalla retta via, che non riusciranno mai più a tornare indietro, perché le persone non sono più capaci di cambiare". Satana sbottò: "Già provato...". Allora il più vecchio e scaltro dei diavoli chiese la parola: "Fa semplicemente credere a loro che ci sia molto, molto tempo avanti a loro...!". satana

continua in seconda pagina





## II TUO frantoio

MOLITURA con estrazione a freddo in tutta Italia e all'estero

VENDITA OLIO EVO

C.da Forchione - Strada Ischitella-Carpino 348 728 0618 - 0884 226426 info@oleificiocollinadelsole.it

ABBIGLIAMENTO VICO DEL GARGANO



Via Risorgimento, 56 - Vico de<mark>l G.</mark> Info 349.3224003 - 348.3064458 Dalla seconda pagina

Gioia. È la gioia di Davide che, con fermezza e serenità, fino alla fine, non ha mai pensato di tirarsi indietro. A mettersi nei suoi panni tremano le gambe, brillano gli occhi e un'ondata potente di euforia bagna ogni pensiero, ogni sensazione. Bagna quanto di razionale e/o di emozionale un corpo umano possa contenere.

Gioia. È la gioia dei genitori della bimba. A mettersi nei loro panni viene da saltare, da piangere, da ridere. Poiché si pensa sempre al proprio figlio intento a trafficare tra giocattoli e non a trascorrere giornate intere tra corsie d'ospedale.

Gioia. È la gioia di noi della Fratres. È la gioia della nostra comunità, di coloro i quali annoverano, nel proprio credo di vita, la solidarietà.

Gioia. È la gioia per quanto, per come, per chi dà valore alla vita.

Grazie Davide, per essere l'esempio chiaro e forte della gioia e dell'amore verso chi chiedeva di continuare a scartare il regalo della vita quando la malattia voleva portarglielo via.

Grazie a tutti i giovani che si sono sottoposti alla tipizzazione per essere inseriti nella banca dati di potenziali donatori di midollo osseo.

Grazie ai giovani che vorranno avvicinarsi, magari anche solo informandosi, in attesa di maturare l'eventuale scelta di tipizzarsi. Il numero delle tipizzazioni è di grande importanza se si considera che la compatibilità ha un rapporto di 1 su 100 mila persone.

Grazie per tanta gioia che si canta anche da sola e che sovrasta altri canti. Quelli che, con ritmi monotoni, inneggiano al sesso spicciolo, alla droga, a modelli di vita privi di regole e soprattutto vuoti di rispetto verso gli altri e se stessi. Amiamoci. Amiamo.

Vivere è darsi significati. Vivere è essere un significato. Grazie Davide per il tuo gesto pieno di significati.

Grazia D'Altilia

Dalla seconda pagina

## Aspettando san valentino



sorrise, diabolicamente soddisfatto: "Questa si che è una buona idea!". Eppure sono convinto che sorrise, diabolicamente soddisfatto: "Questa si che è una buona idea!". Eppure sono convinto che oggi più che mai, l'irresponsabilità nelle proprie scelte e azioni sia da attribuire anche alla facilità con cui si dimentica e non si fa tesoro delle azioni, anche sbagliate, che dovrebbero farci imparare la lezioni, ma forse è solo un proverbio. "Tempus fugit" proclamavano i latini e avevano ragione. Ma che colore ha il tempo che usiamo? Che significa per le nuove generazioni gestire il tempo? Ottimizzare il tempo: possibile che sia solo una tattica economica per il minimo impiego di risorse tali da permettere il miglior guadagno? E il tempo educativo, quella pazienza di insistere sui valori e sulla loro lenta ma decisa incarnazione nella giornata delle famiglie è davvero svanita? Sono ben consapevole che in questa parte di prefazione le domande si stanno moltiplicando, ma credo che farsi le domande e cercare una risposta sia il modo migliore di impiegare il tempo: la ricerca è sempre stata la musa ispiratrice della felicità, senza il pretestuoso bisogno di possederla: si è felici camminando, non sedendosi annoiati. E da quattrocento anni, almeno spero, a Vico siamo ancora agli albori della nostra ricerca di un posto nel mondo. agli albori della nostra ricerca di un posto nel mondo.

FUTURO. Ai posteri l'ardua sentenza: con questa frase proverbiale si chiude la maggior parte dei discorsi dubbiosi sull'avvenire affidato, più per rassegnazione che per fiducia, alle nuove generazioni che, seguendo i dettami del citato proverbio, dovranno valutare la giustezza delle azioni compiute. L'idea di futuro che viene fuori dai nostri discorsi, ultimamente ha il sapore della sconfitta e dell'inadeguatezza: ci si sente inermi difronte al presente e, conseguenza di ciò, il futuro diventa difficile da immaginare...

diventa difficile da immaginare...

Ho trovato illuminanti le parole che la Chiesa ha scritto di se stessa nella costituzione pastorale «Gaudium et spes» del Concilio ecumenico Vaticano II sulla Chiesa nel mondo contemporaneo (Nn. 9-10) e che qui ripropongo integralmente. "Il mondo si presenta oggi potente a un tempo e debole, capace di operare il meglio e il peggio, mentre gli si apre dinanzi la strada della libertà o della schiavitù, del progresso o del regresso, della fraternità o dell'odio. Inoltre l'uomo si rende conto che dipende da lui orientare bene le forze da lui stesso suscitate e che possono schiacciarlo o servirgli. Per questo si pone degli interrogativi. In verità gli squilibri di cui soffre il mondo contemporaneo si collegano con quel più profondo squilibrio che è radicato nel cuore dell'uomo. E' proprio all'interno dell'uomo che molti elementi si contrastano a vicenda. Da una parte, infatti, come creatura, esperimenta in mille modi i suoi limiti; dall'altra parte si accorge di essere senza confini nelle sue aspirazioni e chiamato a una vita superiore. Sollecitato da molte attrattive, è costretto sempre a sceglierne qualcuna e a rinunziare alle altre. Inoltre, debole e peccatore, non di rado fa quello che non vorrebbe e non fa quello che vorrebbe (cfr. Rm 7, 14 segg.). Per cui soffre in se stesso una divisione, dalla quale provengono anche tante e così gravi discordie nella società. Certamente moltissimi, che vivono in un materialismo pratico, sono lungi dall'avere la chiara percezione di questo dramma, o per lo meno, se sono oppressi dalla miseria, non hanno modo di rifletterci. Molti credono di trovare pace in una interpretazione della realtà proposta in assai differenti maniere. Alcuni poi dai soli sforzi umani attendono una vera e piena liberazione della umanità, e sono persuasi che il futuro regno dell'uomo sulla terra appagherà tutti i desideri del loro cuore. Né manca chi, disperando di dare uno scopo alla vita, loda l'audacia di quanti, stimando vuota di ogni senso proprio l'esistenza uma vuota di ogni senso proprio l'esistenza umana, si sforzano di darne una spiegazione completa solo col proprio ingegno. Con tutto ciò, di fronte all'evoluzione attuale del mondo, diventano sempre più numerosi quelli che si pongono o sentono con nuova acutezza gli interrogativi capitali: cos'è l'uomo? Qual è il significato del dolore, del male, della morte che malgrado ogni progresso continuano a sussistere? Cosa valgono queste conquiste a così caro prezzo raggiunte? Che reca l'uomo alla società, e cosa può attendersi da essa? Cosa ci sarà dopo questa vita? Ecco, la Chiesa crede che Cristo, per tutti morto e risorto, dà all'uomo, mediante il suo Spirito, luce e forza perché l'uomo possa rispondere alla suprema sua vocazione; né è dato in terra un altro nome agli uomini in cui possano salvarsi (cfr. At 4, 12). Crede ugualmente di trovare nel suo Signore e Maestro la chiave, il centro e il fine di tutta la storia umana. Inoltre la Chiesa afferma che al di sopra di tutti i mutamenti ci sono molte cose che non cambiano; esse trovano il loro ultimo fondamento in Cristo, che è sempre lo stesso: ieri, oggi e nei secoli (cfr. Eb 13, 8)."

Ecco, le cose che non cambiano: a queste cose vorrei volgere il mio e vostro sguardo. Perché nella foga di vivere, o sopravvivere, e nell'urgenza degli interrogativi quotidiani, non dimentichiamo che Cristo non scade mai e che ciò che ci insegna nel Santo Vangelo, non passerà mai di moda, perché l'anima e la Sua presenza in noi sono destinati all'eternità.

Così sia, così speriamo.

Don Gabriele Giordano, parroco



Viale Cappuccini, 13 - Vico del Gargano info: Lazzaro 338.3340433



Produttori di liquori e marmellate

C.da Canneto - Rodi Garganico Fg faustamunno@alice.it - 346.1552781





La Bottega

**Rocco Angelicchio** 

DEL TEMPO e dell'Oro

Corso Umberto, 88 - 0884.098062 Vico del Gargano



Infissi in alluminio ed alluminio-legno - Carpenteria in ferro ed acciaio inox - Infissi in PVC Infissi in legno - Porte per interni - Porte blindate - Porte basculanti - Porte sezionali

Zona Artigianale - loc. Mannarelle - Vico del Gargano (Fg) 0884.993933 - fax 0884.792045

www.metalalobo.it

info@metalalobo.it





Esclusivista del Gargano Nord: Biancheria CALEFFI



Giulio (esare



## La talassemia ieri ed oggi. L'importanza della donazione

Il giorno 22 Dicembre 2018 si è svolto presso l'Auditorium comunale "Raffaele Lanzetta" di Vico del Gargano il Convegno su "Talassemia ieri ed oggi. L'importanza della Donazione"

Il Convegno, svolto nel ricordo del Dr. Franco Bergantino è stato ideato e fortemente voluto dalla moglie Rosa Buo e dai figli Domenico e Rocco.

Il Dottor Franco Bergantino, paziente talassemico, è stato prematuramente strappato all'affetto dei suoi cari da questa grave malattia.

Sono intervenuti nel dibattito, moderato dal dott. Nicola Stabile, la dott.ssa Filomena Sportelli, Dirigente medico U.O. Immunoematologia e Trasfusione Ospedali Riuniti di Foggia; la dott.ssa Grazia Roberti, Dirigente medico U.O. Immunoematologia e Trasfusione Ospedali Riuniti di Foggia, il prof. Vincenzo Manzo, Vicepresidente Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di sangue "Fratres" e il dott. Mario Tateo, Vicepresidente Associazione Microcitemici di Capitanata.

Il Gruppo Fratres di Vico del Gargano ha collaborato alla buona riuscita del Convegno avvalorando l'importanza che la donazione di sangue sia tutt'oggi la principale terapia utile a fronteggiare malattie come la talassemia.

La Dott.ssa Grazia Roberti, parlando sulla genesi della talassemia, ha introdotto la rete dei servizi specialistici messi a disposizione dalla Regione Puglia, la Dott.ssa Filomena Sportelli si è soffermata sulla ricerca dei farmaci oggi a disposizione nella cura dei talassemici, sulle altre possibili soluzioni oggi allo studio, come il trapianto di Midollo Osseo da parte fratelli e sorelle e dei risultati della ricerca genetica che sembra oggi ben avviata per la soluzione definitiva della malattia.

L'intervento del Prof. Vincenzo Manzo ha affrontato gli aspetti pratici relativi alla donazione e alle possibilità di allargare la platea dei donatori. Ha poi ribadito che se il







sistema di raccolta del sangue vede l'Italia tra le nazioni più efficienti, questo è sicuramente dovuto al fatto che da noi la donazione si avvale del gesto di solidarietà e generosità che tanti donatori volontari compiono come atto anonimo, periodico, gratuito e soprattutto responsabile.

Per il Donatore la donazione è un gesto di vita. L'intervento del Dott. Mario Tateo ha portato poi l'attenzione della platea sul fatto che oggi è ancora la trasfusione di sangue il metodo più frequente ed affidabile al quale il talassemico si rivolge ed esalta che ci sia tanta «... brava gente che ha capito cosa significa la sofferenza altrui e che ha fatto della solidarietà la propria ragion di vita ...».

Poi fa una breve ed appassionata cronistoria su come sia sorta la loro Associazione Microcitemici di Capitanata in un momento storico in cui la malattia era completamente sconosciuta e senza speranza per il malato.

Una targa ricordo "Nessuno muore nel cuore dei vivi" è stata consegnata alla signora Rosa Buo, dal Sindaco di Vico del Gargano, Michele Sementino

Al termine degli interventi il moderatore Dott. Nicola Stabile dopo un breve riassunto di quanto evidenziato dai relatori, ha chiamato sul palco la Signora Rosa Buo e i figli Domenico e Rocco e rivolgendosi a Lei con parole commosse: «... questa serata è una serata emozionante e quindi ancora prima di emozionarmi più di quanto non lo sia ...» Le ha passato la parola.

È qui che il Convegno si è vestito di quel pathos che lo ha reso particolarmente commovente. La lettura della lettera che Rosa Buo ha in pratica indirizzato al marito e nel quale lo ringraziava per essere stato sempre "presente" come guida per lei e per i figli è stata particolarmente toccante.

Al termine della lettura il Convegno si è concluso con un lungo e scrosciante applauso da parte di una platea emotivamente coinvolta.

Pino Chiucini









di Canestrale Giovanni e Chiara Piazza Pelilli, 1/2 Vico del Gargano













71010 Ischitella (FG) Italy

## **Heavy metal star**

Un genere troppo bistrattato in Italia, e in particolar modo dalle nostre parti, è l'heavy metal. Un genere che spesso e volentieri viene accostato in modo quasi sempre errato (le pecore nere esistono in ogni ambiente, da quello religioso, sportivo, politico, sociale e musicale di qualsiasi genere) ad un immaginario di violenza, rumore e anti-religiosità ma che spesso e volentieri nasconde al proprio interno talento e passione suonato ad un volume più elevato.

Tra i nostri concittadini che possono essere annoverati tra i "metallari", oltre al sottoscritto, c'è Antonella Fiani, ragazza classe 1997, che ha appena registrato il primo singolo con la sua band, ovvero i "Modern Age Storytellers".

Antonella è vissuta fino a 3 anni fa a Vico studiando pianoforte classico al Conservatorio "U. Giordano" di Rodi Garganico suonando anche in alcune cover band del posto; dopodiché si è trasferita a Padova continuando a studiare lo strumento lì. Cresciuta con

l'haevy principalmente degli Stratovarius e degli italianissimi Rhapsody (of fire), oltre a quello di mostri sacri come Iron Maiden o Metallica, la si è trovata spesso e volentieri on the road a seguire concerti (spesso in compagnia del sottoscritto) tra cui nel 2018 il festival metal più famoso al mondo cioè il Wacken Open Air, in Germania.

Mossa da questa passione per la musica dal vivo, ha deciso in quel di Padova di cercare una band con cui comporre musica propria. Dopo un po' di ricerca, nel maggio 2017, è entrata nelle fila della formazione padovana del "II Dawn", formazione nata nel 2013 dalla mente dell'avvocato veneto Andrea Bazzon che nel 2015 pubblica il primo Ep omonimo salvo cambiare nome nel 2017 in "Modern Age Storytellers". Dopo alcuni cambi di formazione nel luglio 2018, con l'entrata in formazione della cantante modenese ma di origine foggiana Serena De Angelis, la line up si è stabilizzata ed è diventata la seguente: Andrea Bazzon (chitarra), Amedeo Paolini (Batteria), Dario Farsi Nezhad(Basso), Serena De Angelis (voce) e la nostra Antonella in veste

Questa formazione ha avuto l'onore di esibirsi pochi mesi fa nel leggendario locale milanese "Legend Club" e ha da poco partorito il singolo "Storytellers Manifesto"; tra poco si riunirà in studio per registrare l'album di debutto. Durante l'ascolto del singolo si nota una buona alchimia nella formazione: spiccano il motivo strumentale portante e l'assolo dai suoni molto anni '80, che ricorda in certi momenti quelli degli Europe, suonati da Antonella che ad un certo punto duetta con il chitarrista Andrea sostenuto dall'ottimo drumming del batterista Amedeo e dal basso pulsante di Dario. La bella voce di Serena, che invita nel testo tramite metafora a essere se stessi e persone combattive, completa questo ottimo singolo.

Il suddetto brano può essere ascoltato su piattaforme come Spotify e Youtube.

Beh che dire? Musicalmente parlando Vico c'è in qualsiasi genere ed ha sfornato nel tempo degli ottimi musicisti in diversi ambiti e generi musicali: da oggi il nostro paesino potrà fregiarsi di avere una musicista di matrice metal che ha inciso una propria proposta musicale. Sperando di poter scrivere altre notizie a breve non mi resta che dire: Ad maiora Antonè \m/.

Stefano Fiorentino

### **Leonardo Lion:** Gli esordi e l'arrivo a Sanremo

Fin dall'età di 3 anni, coltiva la sua passione per la musica iniziando a strimpellare la chitarra e a 12 anni circa, inizia a scrivere le sue prime canzoni.

Dopo essersi diplomato e specializzato in Clarinetto presso il Conservatorio "Umberto Giordano" di Rodi Garganico, decide

di uscire fuori dal proprio paese per conoscere il mondo musicale esterno.

Le esperienze più importanti le ha vissute a Roma e a Londra, suonando con una band della capitale.

Passati un po' di anni, inizia a lavorare come insegnante e così, costretto a trasferirsi al nord, trova i giusti contatti e la giusta ispirazione per scrivere nuovi brani e incidere in modo professionale nel suo primo disco da solista. Pronto sempre a confrontarsi con il mondo, decide di tentare di arrivare al Teatro Ariston tramite il concorso Area Sanremo, passando varie fasi, ma fermandosi poi alle semifinali nazionali.

"E' stata una bellissima esperienza, ricca di belle persone in una location unica come quella di Sanremo. Si respirava aria di musica e voglia di suonare e sperimentare nuove cose. Ogni giorno c'era la possibilità di frequentare corsi con professionisti del settore. Per chi desidera vivere di musica, è sempre una grande emozione confrontarsi con gente esperta!" Il brano proposto alle semifinali si chiama "Griderai il mio nome" e da poco è online su Youtube il videoclip ufficiale, girato sul Gargano.

Dopo "Area Sanremo", ora è candidato alle selezioni di "Sanremo Rock" insieme alla sua band, di cui il batterista è Franco Caforio, ex componente dei Litfiba.

Ormai manca poco all'uscita del suo disco, che non aspetta altro che essere ascoltato!

Potete seguire Leonardo su: Youtube: Leonardolionquitar Facebook: LeonardoLionOfficial Instagram: Leonardolionofficial

MONACO CAR Fassaggi u pro-Bolli auto Trascrizioni atti di vendita Visure P.R.A. Visure camerali Targhette ciclomotori Duplicati C.d.p. Duplicati patente

ne per l'estero

Corso Umberto, 103 - Vico del Gargano 0884.355073 - 334.1286157 - monacocarvico@virgillo.it

Perdita di po



### **GARGANO PLUS** SERVICES s.n.c.

- CARRURANTI AGRICOLI
- E DA RISCALDAMENTO VENDITA E ASSISTENZA
- **PNEUMATICI**
- RIPARAZIONI AUTO E MOTO



Via della Resistenza, 106 - VICO DEL GARGANO Tel 0884,994449 0884.991896 Fax 0884.320206 totaro.r@tiscalinet.it



Cancelli - Recinzioni - Pensiline -Vetrine - Portoni in alluminio

info: 331.7114067



SAN MENAIO 347.9153363

# Elettrodomestici

di Pasquale Di Corcia

Tv \*hifi \*frigoriferi lavatrici \*stufe \*telefonini



www.elettroferrante.it elettro.ferrante@gmail.com Vico del Gargano 0884.993621

## "Mi Fido Di Te", un gruppo organizzato a difesa degli animali randagi indifesi

Nasceva a settembre 2017 il Comitato volontario cittadino degli animalisti di Rodi Garganico. Non senza trovare difficoltà, questo gruppo di volontari riesce ai portare avanti un progetto molto ambizioso, quale la sterilizzazione di massa delle cagnoline randagie che, abbandonate, continuavano ad accrescere la popolazione canina del paese con conseguente procreazione incontrollata di cuccioli. Parallelamente alle attività di sterilizzazione si è dato inizio, grazie anche all'aiuto del Coordinamento delle associazioni animaliste della provincia di Foggia, alle adozioni dei cuccioli stessi, sottraendoli ad una vita di stenti, di indifferenza e odio, di freddo, di fame ed ai pericoli che la vita su strada comporta, cercando di trovare loro una sistemazione idonea in una nuova casa, una famiglia amorevole.

Una famiglia, "un sogno" per un randagio, in special modo perché proveniente da un paese, come Rodi Garganico, in cui in passato non si è mai affrontato seriamente l'annoso fenomeno del randagismo con impegno ed organizzazione. Mancavano risorse, persone decise a dedicare parte del loro tempo e delle proprie disponibilità economiche al problema. Una collaborazione fornita alle Autorità e non una sostituzione fattiva alla stessa

L'attività del Comitato non si è fermata solo all'attenzione dei cani, ma si è estesa anche ai gatti, con l'individuazione di alcune colonie feline presenti sul territorio ed alla sterilizzazione delle femmine, costantemente

Il progetto e le attività continuano per più di un anno. I risultati ottenuti dal gruppo di volontari è reso altresì possibile dal sostegno economico di tutti coloro che, attraverso le loro donazioni, rispondono agli appelli di solidarietà e di urgenza per la salvaguardia dei "pelosetti rodiani".

Tutte le attività degli animalisti vengono rese note, oltre che con volantini e manifesti, ma anche e soprattutto online, tramite il gruppo Facebook degli animalisti "Mi fido di te – Adozioni a 4 zampe Rodi Garganico", grazie al quale vengono segnalati smarrimenti, incidenti, ritrovamenti, casi di emergenzia come anche eventi e manifestazioni, raccolte

di cibo, cuccioli in adozione ecc.

Dopo 15 mesi, nei quali sono state effettuate più di 60 sterilizzazioni e 60 adozioni, il Comitato formalizza la propria esistenza e si riconosce in una vera e propria Organizzazione, denominata Associazione di Voľontariato Mi Éido Di Te – Rodi Garganico.

La prima iniziativa dell'Associazione è la creazione e distribuzione del Calendario 2019 dedicato ai fortunati cuccioli a cui siamo riusciti a donare un futuro migliore. Oltre ad essere un calendario, racchiude tutte le fotografie degli animali che hanno trovato una splendida e felice adozione.

Il calendario è ancora disponibile, effettuando una donazione minima, presso la Pasticceria Rodi in C.so Madonna della Libera (a Rodi G.co), oppure lo si può ricevere per posta, contattandoci per email o telefonicamente. Il ricavato verrà utilizzato per l'acquisto di medicinali, cibo e ogni necessità per il benessere dei randagi ancora oggi sfortunati.

Le linee guida che si vogliono continuare a seguire ed i nostri obiettivi sono gli stessi delineati dal progetto Zero cani in canile, della Dott.ssa F. Toto. Il futuro dell'associazione vede infatti la realizzazione di eventi di informazione e comunicazione sulle leggi che regolamentano l'ampio tema degli animali di affezione, a partire dalle scuole. Si, perché il randagismo, le nascite incontrollate degli animali e i maltrattamenti gratuiti, hanno una base comune: l'Ignoranza (sulla materia)!

Per rendere il nostro paese davvero un luogo pet friendly (amico degli animali) e un luogo più civile, in definitiva un luogo migliore, seguendo l'insegnamento del Mahatma Gandhi, secondo cui "la civiltà di un popolo si misura dal modo in cui trattano gli animali", è necessario che tutti prendano coscienza e consapevolezza dell'esistenza di una "dignità animale", e non c'è strumento più efficace della cultura per riuscirci.

Speriamo dunque che attraverso una comunicazione fattiva alle nuove generazioni e alle loro famiglie, arrivando anche agli allevatori e a quella parte di cacciatori che abbandona ormai d'abitudine le nuove leve non idonee a svolgere l'attività richiesta, riusciremo a far capire che gli animali sono



(La copertina del calendario 2019)

esseri senzienti, che vanno rispettati e curati, come ogni altro essere vivente.

Ringraziamo di cuore volontari, adottanti, stallanti, veterinari, staffettisti, Amministrazione Comunale, ASL, chi ha donato e chiunque altro che a vario titolo abbia contribuito a realizzare i nostri progetti, senza i quali non sarebbe stato possibile raggiungere le tante vittorie ottenute. Ci auguriamo di proseguire insieme su questa strada e, sempre più numerosi, di ottenere risultati sempre migliori.

ODV MI FIDO DI TE - RODI Tel. 328-6407129 | ass.mifidodite.rodi@gmail.com C.F. 93070760710

Gruppo "Mi Fido di te - Adozioni a 4 Zampe Rodi Garganico"





71012 Rodi Garganico Via Palestro, 3/9 - 0844.279654



PIAZZA LUIGI ROVELLI 71012 RODI GARGANICO



Corso Madonna della Libera, 22 71012 Rodi Garganico





Corso Madonna della Libera, 58 - Rodi Garganico













<u>az</u> agara LASCIATEVI

**FESTEGGIARE.** 

Via C. Grossi 23 | Rodi Garganico (Fg) 0884 966390 info@villaamericana it



Odontoiatra Specialista in Chirurgia ODONTOIATRIA - CHIRURGIA - ESTETICA

Via S. Filippo Neri, 60 0884.917893 - 329.7122998

**ANNO XV - GENNAIO 2019** PAGINA 6

## un passo necessario

di Francesco A. P. Saggese

Ti trovi per le strade di una città europea guando, guidato dalla mappa che hai tra le mani, ti affacci su un piccolo museo; qui, lo chiamano Museo de Pasos de Semana Santa.

Così, al costo di due euro a visitatore, sei nel museo della Settimana Santa di Bilbao, che si prefigge lo scopo di diffondere la storia della Settimana Santa della città e presentare il patrimonio artistico e religioso che possiede.

Inevitabilmente il mio pensiero - misto a un senso di amarezza - corre subito alla Settimana Santa del mio paese.

La guida recita che il museo è collocato su due piani in un ex deposito di vino e che si possono visitare i misteri della Settimana Santa: un luogo dove le nove confraternite della città raccontano

la loro storia e loro tradizioni. Al piano superiore, alcune passerelle consentono di seguire una processione di carri (pasos), tra Crocifissi, Madonne, e romani schermitori. In occasione del Natale il museo si arricchisce anche dei presepi provenienti da ogni parte della Biscaglia.

Adesso potrei fermarmi qui, perché credo che già si possa capire dove voglio arrivare, sciogliendo così quel senso di amarezza

La maestosità e la bellezza della Settimana Santa spagnola sono note in tutto il mondo, e non sono qui per fare paragoni.

Vogli solo dire che sarebbe magnifico, e credo necessario, un Museo della Settimana Santa di Vico del Gargano; un pensiero, magari, già caro a tanti.

Possono essere molteplici le ragioni per dare vita a un museo in un paese come il nostro, abbandonato in un angolo di Foresta che affaccia sul mare.

A mio giudizio è necessario per due ragioni molto semplici: la prima, consolidare la storia di uno dei momenti più solenni e imponenti della nostra tradizione religiosa; la seconda, presentare quello che siamo al resto del mondo.

Ritengo - e credo anche qui di non essere il solo - che la Settimana Santa vichese rappresenti qualcosa di unico, che vada conservato e tutelato.

Settimana Santa che, per il vichese spettatore o apatico, non riguarda solo il giorno del Venerdì Santo, ma che ha anche un prima e un dopo, fatto di riti e d'impegno.

Una struttura museale che possa permettere al visitatore di conoscere la nostra Settimana Santa ad esempio attraverso percorsi virtuali, sonori, fotografici; una sede in cui poter raccontare la storia delle nostre confraternite, il loro lavoro costante e silenzioso.

E se proprio fosse complessa la nascita di un unica struttura museale, perché non pensare a un Museo itinerante, 'sfruttando' quello che già c'è, dislocandolo per esempio nelle diverse chiese o nei luoghi simbolo.

Una soluzione forse più complessa, ma a mio giudizio, da valutare.

Guardando il resto del mondo, sarà capitato anche a voi di accorgervi che abbiamo un patrimonio culturale importante, materiale e immateriale, degno di essere portato all'attenzione altrui.

Ma è chiaro che prima di questo passaggio ne occorre uno fondamentale e decisivo: la nostra attenzione.

Parte tutto da noi, dalla voglia di voler fare le cose (o di non volerle fare), dalla voglia di cullarsi sugli allori (che non saranno eterni), di dire la propria opinione, e da scelte politiche coraggiose, coinvolgenti, lungimiranti.

Dobbiamo saper guardare Iontano, ancor prima di arrivarci.

Il nostro patrimonio culturale non è un vecchio libro, che prende polvere in uno scaffale e che sfoglia da solo le sue pagine, mentre di tanto in tanto qualche uomo o donna di buona volontà corre a spolverarne la copertina.

Il nostro patrimonio culturale è molto di più perché parla di noi. Siamo noi.

Ora queste parole non vogliono essere una critica fine a se stessa, ma piuttosto una riflessione, uno piccolo spunto, un appello, un'occasione per fare un passo in più rispetto a quello che c'è.

Non credo sia fantascienza, ma credo sia piuttosto un passo che dobbiamo fare, un passo necessario, competente, che non deve essere una sfida ma la risposta a una necessità.

Ed è su questa 'necessità' che si gioca molto, se non tutto, di quello che siamo e di quello che vogliamo diventare.

\*La foto ritrae un particolare degli interni del Museo de Pasos de Semana Santa di Bilbao

### CORREGGIMI SE SBAGLIO: IL DIALOGO DI COPPIA

Dice un famoso detto "l'amore non è bello se non è litigarello". In effetti, il conflitto di coppia non è un evento negativo in se e per sé, ma un fenomeno fisiologico e inevitabile che se ben gestito permette di generare cambiamenti positivi. È irrealistico pensare che le cose vadano sempre bene e che si possa essere sempre in perfetto accordo con gli altri e, in questo caso specifico, con il proprio partner. Tuttavia, spesso si finisce per litigare non perché ci siano motivazioni di fondo ma semplicemente ci siano motivazioni di fondo ma semplicemente a causa di una comunicazione di coppia sbagliata che va a favorire disaccordi e conflitti. Sono numerosi gli esempi di dialogo fallimentari. Vediamone alcuni:

Te l'avevo detto! Il partner ci comunica che noi abbiamo sbagliato qualcosa poiché non abbiamo dato peso alle sue opinioni. Se io sono già arrabbiato con me stesso perché ho commesso un errore, il fatto che l'altro mi faccia notare che l'ho commesso in quanto non gli ho dato retta, non solo non mi aiuterà affatto ma anzi mi innervosirà ancora di più sia con me stesso che con lui.

Predicare. Fare una predica al proprio partner significa criticare il comportamento altrui sulla base di ciò che per noi è giusto o ingiusto. L'effetto di questa azione comunicativa è far venire la voglia, anche in chi non ce l'ha, di trasgredire le regole morali poste a fondamento della predica stessa. della predica stessa.

Lo faccio solo per te. In questo modo viene dichiarato un sacrificio unidirezionale da parte di uno dei membri della coppia: questo fa sentire l'altro sia in debito per qualcosa non richiesto, sia inferiore poiché bisognoso di un generoso atto altruistico. atto altruistico.

Lascia, faccio io. All'apparenza appare come un Lascia, raccio lo. All'apparenza appare come un nobile atto di gentilezza e amore, in realtà chi subisce questa "gentilezza" la vive come un atto di squalifica delle proprie capacità. Un aiuto non richiesto non solo non aiuta ma danneggia, e questo perché a livello emotivo dire "tranquilla, lascia fare a me perché tu non sei capace".

Questi sono solo alcuni dei tanti modi comunicativi fallimentari che possono innescare conflitti nella coppia. A questo punto la domanda sorge spontanea: esiste un modo per dialogare in modo più strategico e funzionale? La risposta è chiermente afformativa. è chiaramente affermativa.

Innanzitutto occorre individuare tutte quelle volte nelle quali facciamo uso delle affermazioni appena esaminate: se si vuole raggiungere un obiettivo, la consapevolezza dei propri errori è sempre il primo passo. È fondamentale, inoltre domandare piuttosto che affermare: il modo più prificaco per aggirgo la registanza dell'oltre in efficace per aggirare le resistenze dell'altro è rappresentato dal domandargli cosa pensa a riguardo di ciò che vogliamo introdurre come argomento di discussione (evitando, ovviamente, domande provocatorie).

In generale, dovremmo tutti tenere a mente che quando si dialoga con una persona per noi importante, l'obiettivo non è vincere facendo perdere l'altro, ma vincere insieme! Per informazioni

tel 349 6230779 - danilo.selvaggio@psypec.it

Dott. Danilo Selvaggio, Psicologo





## RGANOs.R.L OSPURGH

– STASAMENTO CONDOTTA FOGNA – RASAMENTO RADICI - SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUAMI – MANUTENZIONE FOGNA PUBBLICA E PRIVATA – PULIZIA VASCHE IMOF – PULIZIA POZZI NERI – PERSONALE QUALIFICATO – INTERVENTI ZAH

Via Particchiano snc - 71018 Vico del Gargano (Fg) Cell: 340.8664717



Via G. Di Vagno, 45 Vico del Gargano Via Buca Carbonaio, 7

San Menaio

tel. 0884.994715



Chiama: 342.56 | 7464 Corso Umberto, I I 3 - Vico del Gargano

### Dalla parte della terra 🕨

La giornata di Martedì 8 gennaio presso il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo è stata lunga, di dialogo e proposte da parte degli agricoltori che sono stati ricevuti ed ascoltati dal Ministro dell'Agricoltura Centinaio. Una delegazione di Vico del Gargano è stata presente e ha portato a casa un grande risultato: un emendamento al Decreto Semplificazione sulle gelate che hanno fatto crollare la produzione olivicola in Puglia del 65% e hanno colpito anche il nostro territorio nei mesi di febbraio/marzo.

Il Decreto Xylella sarà presentato in Conferenza Stato - Regioni e un tavolo di lavoro sulle contraffazioni dell'olio dove il Ministero dell'Agricoltura collaborerà con il a cura di Guido Cusmai

### Prima vittoria della coldiretti! Ministero della Giustizia. Sono gli

impegni che il Ministro dell'Agricoltura Centinaio ha annunciato davanti ad una piazza tinta di giallo a Roma per la "mobilitazione Salvaolio" della Coldiretti. Il Ministro ha anche preannunciato, su richiesta di Coldiretti, che lavorerà sull'ipotesi di interventi di sostegno dell'ISMEA sui debiti bancari degli olivicoltori come già fatto per il settore lattiero. La produzione è dimezzata, l'olivicoltura dimenticata, abbiamo la necessità di chiudere i porti al falso olio italiano, senza dimenticare i cambiamenti climatici e gli effetti dei disastrosi eventi estremi, queste sono alcune delle criticità da affrontare per salvare un settore strategico l'economia e l'occupazione che vede

impegnate oltre 400mila aziende agricole.

L'obiettivo è stato quello di salvare il prodotto simbolo della dieta mediterranea di fronte ad una crisi storica che va affrontata responsabilmente con interventi straordinari a livello regionale e nazionale a beneficio della Puglia che produce oltre il 50% dell'olio italiano e si contano 90mila ettari di uliveti senza produzione, un taglio di circa 2/3 del raccolto e un equivalente di 1 milione di giornate lavorative perse. Nel 2018 gli arrivi di olio dalla Tunisia sono raddoppiati (+100%) e potrebbero crescere ulteriormente se l'Unione Europea rinnoverà l'accordo per l'ingresso di contingenti d'esportazione di olio d'oliva a dazio zero verso l'UE per 35 mila tonnellate all'anno scaduto il 31 dicembre 2017, oltre alle 56.700 tonnellate previste dall'accordo di associazione UE-. Tunisia (in vigore dal 1998).

Il prossimo obiettivo?

Il Piano Olivicolo Nazionale per far ripartire al

## Eseguito per la prima volta in Italia un intervento di riparazione robotica di due voluminose ernie di parete nella stessa paziente.

Una storia clinica travagliata quella di una donna già sottoposta, in un altro centro, ad una rimozione completa del retto che l'ha costretta, per sempre, a portare un sacchetto che devia le feci dalla pancia.

Grazie all'importante esperienza di chirurgia robotica, il Dott. Paolo Bianchi e la sua équipe hanno affrontato l'intervento con questa tecnica: è stata posizionata un'ampia rete nella sede dell'ernia vicino al sacchetto, dopo avere isolato tutti gli strati della parete addominale, mantenendo l'intestino nella stessa posizione e ricoprendo interamente la protesi con lo strato più interno della parete, il peritoneo. A livello dell'altra importante ernia è stata fissata una rete speciale a chiudere completamente il difetto, riportando l'intestino, che si era spostato al di fuori dell'addome, interamente al suo interno.

La settantacinquenne ha avuto un buon decorso post-operatorio ed è stata dimessa due giorni dopo l'intervento. L'Ospedale di Grosseto, dove è stato inserito il primo robot d'Italia nel 1998 quando era Direttore Sanitario l'attuale Direttore Generale Enrico Desideri, è un centro di eccellenza per la Chirurgia Robotica riconosciuto a livello sia

nazionale che internazionale, nonché un polo di formazione che accoglie presso la sua Scuola, chirurghi provenienti da tutto il mondo. L'équipe della Chirurgia Generale dell'ospedale Misericordia, diretta dal Dott. Paolo Pietro Bianchi (a capo anche del Dipartimento Chirurgicò dell'Azienda USL Toscana sud est), si dedica da ormai quasi 2 anni al trattamento robotico della patologia erniaria della parete addominale, con più di 100 interventi eseguiti, rappresentando ancora una volta un'eccellenza pionieristica nell'ambito di questo settore, una nuova e vera sfida, che negli anni a venire si svilupperà enormemente, garantendo ai pazienti un trattamento chirurgico mini-invasivo, con meno dolore, ricoveri ospedalieri più brevi, meno complicazioni e minori costi di assistenza. İn questo ambito l'Ospedale di Grosseto insieme a quello di Arezzo (parte della stessa Ausl Toscana sud est) svolge un ruolo pionieristico sia nello sviluppo delle nuove tecniche, sia a livello didattico in ambito della chirurgia generale, urologica, endocrinologica, ginecologica. Siamo orgogliosi di partecipare questa notizia

anche per la presenza nell'équipe medica che

opera in chirurgia robotica, del nostro compaesano, il vichese **dott. Alessandro Giuliani,** giovane professionista, stimato e già affermato chirurgo.

Laureatosi all'Università «La Sapienza» di Roma, dover aver lavorato al Policlinico Umberto I, si trasferisce a Grosseto per prestare la sua opera presso l'ospedale Misericordia - Dipartimento di chirurgia generale e mini-invasiva/International school of robotic surgery, una scuola centro di eccellenza in Europa con un programma congiunto italo-americano per lo sviluppo della ricerca e delle applicazioni nel campo della chirurgia robotica, obiettivo di un progetto di cooperazione internazionale che coinvolge la AUSL9 di Grosseto e l'Università

dell'Illinois di Chicago
L'ambizione del progetto
è la costituzione di un
network di centri
internazionali leader
nel campo della
robotica e lo sviluppo
di applicazioni nella
telemedicina e
n e l l a
telechirurgia.
Maria Colasanzio







Tutta l'esperienza e la tecnologia di cui avete bisogno.

Nuova apertura in Via Mazzini, 197 a Carpino tel. 0884 992122

Via della Resistenza, 55 - tel. 0884.994551 VICO DEL GARGANO (Fg)



Via del Risorgimento, 90-92 tel. fax 0884.993667 lamaisondupapier@libero.it







Corso Umberto, 93 - info: 0884.993026





### **Studio Medico Oculistico**

dott.ssa Maria Grazia Di Cataldo

MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA IN OCULISTICA

Via della Resistenza, 9 - tel. 0884.994.142 - 338.25.95.617 VICO DEL GARGANO (Fg)



direzione@simeosrl.it - www.simeosrl.it tel. 338.1549017 Uffici: via Porrettana, 462 Casalecchio di Reno (BO)



FILIALE DI VICO DEL GARGANO

Viale S. Filippo Neri, 8 0884.993121





## spesso si parla di sogni...



Spesso si parla di sogni, così quando capita di leggere di un sogno che si avvera sei

Lo sei ancora di più quando questo sogno riguarda un ragazzo della nostra terra, che un giorno ha deciso di diventare pilota.

Quel giorno è arrivato per Pietro Bergantino, vichese, classe 1995.

Dopo il suo primo volo da pilota nel 2011, impegno e sacrifici lo hanno portato a costruire il suo sogno: prima a Roma a lavorare per Alitalia, come agente di terra, e poi a Dublino per approfondire gli studi.

Il 3 gennaio scorso a Dublino ha superato la selezione come pilota Rynair, conseguendo un contratto a tempo indeterminato come primo ufficiale in servizio a bordo del Boeing 737-800.

Presto Pietro si trasferirà in Olanda, e prossimamente avrà una base fissa.

A lui, e alla sua famiglia, le nostre congratulazioni e i nostri più cari auguri.

Vico non può che essere orgogliosa del suo pilota.

Fuoriporta è distribuito gratuitamente a Vico del Gargano, Rodi e Peschici. La collaborazione è sempre gratuita.

Stampa: Tipografia Lauriola Corso Umberto, 83 - Vico del Gargano 0884.991075 - tipografialauriola@virgilio.it



L'assemblea dei soci ha eletto il nuovo consiglio di Amministrazione della Pro Loco Vico del Gargano per il periodo 01 gennaio 2019-31 dicembre 2022.

La nuova compagine amministrativa è così composta:

Presidente Dott.ssa Domenica Maria VIRGILIO Vice Presidente Dott. Davide RINALDI Segretario/Tesoriere Michele GERVASIO **Consigliere Francesco Antonio BUO** Consigliere Leonardo FERRARACCIO

Alcuni degli eventi Programmati per l'anno 2019:

- •Settimana Valentiniana: 14/15/16/17 febbraio 2019:
- •Settimana Santa: Coordinamento e Pubblicità della Settimana Santa in collaborazione con le Confraternite di Vico del Gargano: 15/21 aprile 2019
- ·L'Estate è alle porte: Santa Patrona "Madonna del Rifugio" 28/30 giugno 2019;
- •Estate Vichese 2019: Luglio/Agosto;
- •Sagra delle Castagne: ottobre;
- •Sagra dell'Olio: novembre
- Avvento nel Chiostro di S. Pietro: dicembre 2019 - Rivalutazione del Terzo cimitero extra moenia d'Italia
- •Realizzazione delle Giornate Sportive in collaborazione con gli Istituti Scolastici e le varie associazioni sportive presenti nel Comune: periodicità differenti;
- •Realizzazione di Itinerari guidati con segnaletica, piantina e punti di osservazione nel Centro Storico e in alcuni "Jardin'e" (agrumeti) nel territorio comunale.
- Apertura Museo Trappeto Maratea



AGENZIA GENERALE De Petris











da Calenella S.S. 89 Km 78,500 - Vico del Gargano (Fg) 0884 968105 fax 0884 968465



Baia

Calenella





Vico del Gargano - Piazza San Domenico, 9 Rodi Garganico - Corso Madonna della Libera, 94 Peschici - Viale Libetta, 34

Tel. 0884.994630 - Cell. 360.625548



Dottore in Odontoiatria e Protesi Dentaria

P.zza S. Domenico, 9 - Vico del G. tel. 0884.994620 S.Op.C.so Madonna, 94/96 - Rodi Garganico tel. 368.3268960